

Venti squadre e 190 corridori in lizza nella Tirreno-Adriatico che partirà da Ischia

Lemond, Moser, Saronni, Fignon prendono le misure per Sanremo

Domani il prologo a cronometro - Un tracciato pesante e una commissione tecnica impotente

Ciclismo

Oggi il grande ciclismo prende il traghetto per l'isola d'Ischia, luogo di concentrazione e di avvio della diciannovesima Tirreno-Adriatico. La partecipazione è numerosa e di alta qualità: in un plotone di 20 squadre e di 190 corridori, l'americano Lemond (campione del mondo) e il parigino Fignon (vincitore dell'ultimo Tour) incontreranno Moser, Saronni, Argentin, Visentini e compagni. Altri forestieri di valore come Raas, Kuiper, Peeters, Van Vliet e Alberto Fernandez completano un quadro di belle presenze. Manca Bernard Hinault, impegnato nella concomitante Parigi-Nizza, ma l'assieme della gara italiana è certamente superiore a quella francese e nonostante le sue peccche è anche un metro di misura per la Milano-Sanremo che tre giorni dopo celebrerà il settantacinquesimo anniversario.

Quali peccche, direte. Le peccche di un ciclismo disordinato, che non lavora in prospettiva dove ognuno tira acqua al proprio mulino e basta, dove la commissione tecnica è impotente. Stavolta Marino Vigna e collaboratori sono intervenuti, ma senza ottenere dall'organizzatore Mealli quanto avevano proposto, cioè l'annullamento della cronometro finale che i compe-

tenti giudicano pericolosa in vista della Sanremo. Pericolosa perché in termini scientifici la fatica di una prova contro il tempo produce notevole affaticamento nei muscoli dell'atleta e 48 ore di riposo sono poche per riacquistare un giusto colpo di pedale. Qualche campione, come insegna il passato, farà le valigie la sera prima, oppure eviterà di impegnarsi. C'è dell'altro. C'è una Tirreno-Adriatico pesante in cui il cronometro, che non riguarda soltanto la Tirreno-Adriatico, purtroppo. Qualcuno obietterà che cerchiamo il pelo nell'uovo, che siamo critici all'eccesso, ma non è così. Vogliamo semplicemente corse ben costruite, capaci di sollecitare i protagonisti e non di trattenerli col pensiero rivolto al domani. Vedremo chi entrerà nella mischia con decisione e chi rimarrà alla finestra. Uno schieramento coi fiocchi, ad ogni modo, e un libro d'oro di tutto rispetto, dove per sei volte consecutive spicca il nome di Roger De Vlaeminck, dove sono elencati i due successi di Saronni e Moser. L'anno scorso s'è imposto Visentini che naturalmente è in lizza per ripetersi. Forse Saronni vincerà più al coperto che all'attacco, forse sarà di più Moser. E Lemond? e Fignon? È un po' tutto da verificare. Un grande ciclismo che comincia le grandi manovre.

serie di dossi e di strappi e un traguardo situato in altura; mercoledì stop con la tradizionale cronometro di San Benedetto del Tronto (12 chilometri) e sia pure di sfuggita ci pare di aver illustrato un percorso piuttosto duro, fin troppo nervoso. Mealli sbaglia difendendo a spada tratta il suo orologio, sbaglia nei riguardi di se stesso e del ciclismo. E la commissione tecnica dovrebbe avere più polso, più potere, un discorso che in verità non riguarda soltanto la Tirreno-Adriatico, purtroppo. Qualcuno obietterà che cerchiamo il pelo nell'uovo, che siamo critici all'eccesso, ma non è così. Vogliamo semplicemente corse ben costruite, capaci di sollecitare i protagonisti e non di trattenerli col pensiero rivolto al domani. Vedremo chi entrerà nella mischia con decisione e chi rimarrà alla finestra. Uno schieramento coi fiocchi, ad ogni modo, e un libro d'oro di tutto rispetto, dove per sei volte consecutive spicca il nome di Roger De Vlaeminck, dove sono elencati i due successi di Saronni e Moser. L'anno scorso s'è imposto Visentini che naturalmente è in lizza per ripetersi. Forse Saronni vincerà più al coperto che all'attacco, forse sarà di più Moser. E Lemond? e Fignon? È un po' tutto da verificare. Un grande ciclismo che comincia le grandi manovre.



Gino Sala ● LAURENT FIGNON, il parigino che ha vinto l'ultimo Tour de France, cerca un successo nella Tirreno-Adriatico

Intervista a Peterson più famoso come telecronista che come allenatore della Simac

Caro Dan, qui hai trovato l'America

«Se faccio il personaggio sempre, mi succede con assoluta naturalezza» - «Dubito fortemente che, se fossi rimasto negli Usa, sarei diventato qualcuno come in Italia» - «Contro la Simac tutti giocano alla morte» - «Chissà come finisce il campionato»



DAN PETERSON

Basket

Dan Peterson. Di lui si sono dette e scritte mille cose. Di lui si esprimono mille pareri. Può ispirare la più completa simpatia e ammirazione come può suscitare la più aperta antipatia. Certamente essendo un «personaggio», sia in veste di allenatore della Simac, che nei panni di brillante telecronista, Peterson deve mettere nel conto della sua popolarità anche i giudizi che di volta in volta la gente può esprimere su di lui nel modo di esprimersi, ma sentiamo lui.

Dan, non ti sembra di voler giocare un po' troppo a fare il personaggio a tutti i costi?

«Se faccio il personaggio sempre, mi succede con assoluta naturalezza. Porto avanti il mio ruolo addirittura con una certa ironia e con una punta di spreco. In pratica, il mestiere dell'allenatore e del telecronista è talmente tanto tempo che ormai tutto è diventato mestiere. Ma no, il divento davanti allo specchio mi riconosco come

come lo è la Simac. «Non sono io che carico la squadra, io devo piuttosto portare l'equilibrio, togliere la tensione, lo stress. Io cerco semmai di far leva sul loro orgoglio, sulla loro professionalità, e questo mi riesce molto facile. Nella mia squadra ho voluto proprio per questo gli uomini che ho, vedi Meneghin, D'Antoni, Bariviera, Gallinari. Loro sono veri professionisti, non c'è bisogno di parlare tanto. Sai una cosa, io in spogliatoio entro solamente cinque minuti prima della partita. Anzi non voglio che nessuno mi tocchi, a casa mia non mi riconosce neanche il latitai! E anche per questo che ci torno volentieri. Poi c'è da dire un'altra cosa: l'Arizona è grande come l'Italia; voglio dire tutto in America ha un'altra dimensione, e io sono contento di vivere in Italia anche perché questo mi ha permesso di essere in una dimensione «personale», al di là di tutte le implicazioni del mio ruolo di personaggio pubblico.

Molti sostengono che una delle tue caratteristiche maggiori sia la grande capacità di caricare e motivare la squadra

che non entra mai in riserva, ma che abbia sempre il serbatoio per tre quarti pieno. «Parliamo di Premier. Quest'anno siete indubbiamente legati al tuo rendimento. Non credi che le tue potenzialità in attacco siano state sottovalutate la scorsa stagione? «Sì, l'anno scorso Premier ha giocato poco, forse troppo poco, e qualcosa ho rischiato in questo senso. Ma devo anche dire che non intravedo ancora molto chiaramente tutte le indicazioni perché lui fosse «un dominatore».

«E che ne dici di questo campionato? «Sostanzialmente è molto simile a quello dell'anno scorso. Risulta sempre più difficile pronosticare l'andamento di una stagione. Una volta le squadre che dominavano la scena erano due: Simmenthal e Ignis, via via se ne è aggiunto qualcuna. E oggi la situazione è decisamente cambiata. Il numero delle squadre di un certo livello è aumentato. In questi tempi ogni partita nasconde delle insidie.»

Rosi Bozzolo

Il giovedì delle Coppe

- DOMANI 8 MARZO**
- Coppa Campioni femminile (finale, Budapest ore 19)
 - Coppa Rocchetti (femminile, Budapest ore 17)
 - Coppa Campioni maschile (grone fin., ultimo turno, ore 20.30)
 - Coppa Italia (ottavi ritorno, ore 20.30)
- SABATO 10 MARZO**
- Serie A-1 (anticipo 9ª giornata)
 - Serie A femminile (andata playoff semifinali, anticipo)
 - Zola Vicenza-Levski (Bulg); arbitri Kotleba (Cec) e Mario (Fra)
 - Bata Roma-B.S.E. Budapest (Ung); arbitri Mainini (Fra) e Labov (Bulg)
 - Bancoroma-Bosna Sarajevo (Jug); arbitri Jahoda (Cec) e Peurmann (Sve); TV2 ore 22.50
 - Jollycolombani-Limoges (Fra); arbitri Festeris (Svi) e Decoster (Bel)
 - Maccabi (Isr)-Barcellona (Spa)
 - Simac-Simmenthal (Casamassima e Paronelli, and. 98-93); Carrera-Benetton (Zepplini e Bellari, and. 100-97); Star-Granarolo (Martolini e Grotti, and. 87-94); Inedit-Peroni (Cagnazzo e Bianchi, and. 86-91); Bic-Riunite (Zanon e Bollettini, and. 86-91)
 - Febal Napoli-Binova Bergamo (TV1, ore 23 circa)
 - GBC-Gefidi (Cinisello, ore 20.30)

La legge e lo sport

Nel 1983 mutui per quasi 210 miliardi

Costruzione degli impianti e possibilità di finanziamento restano al centro dell'interesse di Enti locali e delle società sportive che intendono dotarsi di nuove strutture per allargare la base dei praticanti attività sportive.

Bloccata la Cassa Depositi e prestiti, tabù gli Istituti di credito privati, resta percorribile la strada del credito sportivo, come tante volte abbiamo suggerito anche da queste colonne.

Strada che, nel 1983, è stata infatti abbondantemente percorsa dagli Enti locali, tanto che sono stati superati, in fatto di mutui, tutti i precedenti dati. Ne sono stati concessi 462 per un totale di quasi 210 miliardi a Comuni, loro consorzi e Province. La rete degli impianti si accresce così notevolmente, malgrado i pesanti limiti della legge finanziaria, gli Enti locali continuano ad essere protagonisti della politica sportiva, portando un contributo essenziale alla diffusione dello sport nelle più diverse discipline, anche quelle un tempo più neglette. Nascono, infatti, insieme ai campi di calcio, le piste di pattinaggio, i campi di hockey e pallamano, le palestre, le strutture per il tiro con l'arco, gli impianti polivalenti.

Resta da rimuovere un ostacolo grosso, rappresentato dai tassi d'interesse, tanto più difficile da superare per le società ed associazioni sportive, che possono ora con la nuova legge chiedere la concessione di mutui per gli impianti (il meccanismo, un po' farraginosamente, si è messo, infatti, in moto e le domande cominciano a fioccare al Credito).

Per il 1983 il tasso si è aggirato sul 19 per cento, con qualche facilitazione (contributo in conto interessi) per gli impianti minori. Con una certa riduzione del costo del denaro, potrà essere oggi del 18%. È certo migliore di quello praticato dagli Istituti di credito privati, ma sempre abbastanza oneroso per Comuni, già in angustie a far quadrare i bilanci, e quasi inaffrontabile per le società. Riteniamo, però, che possa essere ulteriormente abbassato. Infatti, l'Istituto, in virtù della legge 50, avrà a disposizione nel 1984, provenienti dal Totocalcio (tre per cento sulle entrate lorde), circa 60 miliardi praticamente a costo zero che, facendo parte integrante del patrimonio, possono essere utilizzati per i mutui (tridario ma l'altro un per cento, sempre derivante dal concorso produttivo, è destinato ai contributi in conto interessi). Ottenendo sul mercato finanziario altri 190 miliardi all'incirca al 20 per cento, il Credito potrebbe avere a disposizione 250 miliardi, da impiegare in mutui (che si erogano attraverso la collocazione delle obbligazioni), da concedersi ad un tasso all'incirca del 16 per cento. Sappiamo che il problema è all'attenzione degli organi dirigenti dell'Istituto. Sarebbe già un buon passo in avanti. Metterebbe in moto, inoltre, un meccanismo che, nei prossimi anni, potrebbe - sfruttando pure l'ulteriore auspicabile diminuzione del costo del denaro - portare a successive riduzioni dei tassi, avvicinandoli a quelli della Cassa Depositi e Prestiti.

Se, intanto, il fondo patrimoniale aumenta e, si continua a giocare al Totò, il meccanismo finanziario è bene oliato, si può arrivare a condizioni ottimali, con tassi sempre più vicini allo zero, condizione essenziale per le società sportive per iniziare veramente una politica di intervento per l'impiantistica, e per i Comuni per proseguirla più tranquillamente.

Nedo Canetti

Tiro

Il tiro a volo azzurro sta preparando l'Olimpiade e la smoltiplicazione dei suoi praticanti attraverso un'intensa attività promozionale. A Los Angeles sarà rappresentato da Giovanni, Scribani, Cioni e Giardini, che, «passatori olimpici ormai in tasca (soltanto in caso di infortunio saranno sostituiti con le riserve), si alleneranno tranquillamente e gradualmente ripetendo il tipo di preparazione adottato per Mosca e ri-tornati a casa, poi insieme nei «ritiri» (per curarsi all'affaticamento) e partecipando a competizioni di medio livello infine sul campo olimpico di Los Angeles dai primi di giugno. Il tutto dosato accuratamente per arrivare al massimo della forma il giorno della gara olimpica.

Sul piano promozionale il tiro a volo si arricchirà di due nuove specialità: il tiro con il colibro 20 (una novità assoluta che si spera, una volta sperimentata, di far trashbordare in campo internazionale) e la fo-

Presentato il programma per il 1984

Tiro a volo: torna la fossa universale

sa universale (più che di una novità si tratta di una «risicoperta»; è meno costosa e forse più spettacolare della fossa olimpica e servirà ottimamente per «riempire il periodo invernale»). Ma non è tutto. Nascerà una nuova «Sperimentale giovanile» in otto specialità, si andrà rapidamente alla costituzione di una «Legg giovani», si arricchirà l'esperienza internazionale con il Torneo Juarez a Città del Messico e con una trasferta in Cina in ottobre, sono stati organizzati corsi per maestri di tiro (due si sono già svolti ed hanno dato ottimi risultati con 70 laureati per la fossa e 20 per lo skeet), sarà assicurata la massima partecipazione alle gare all'estero soprattutto per aiutare i giovani a fare esperienza. Il «club» dell'84 saranno il Gran Premio delle Nazioni che si svolgerà come ogni anno a Montecatini e il campionato d'Europa in programma a Saragozza. All'una e all'altra manifestazione parteciperà la «prima squadra nazionale», e non l'Olimpica, che continuerà la sua preparazione isolata dal contesto dell'attività federale. Naturalmente nel corso dell'anno si svolgeranno anche i campionati italiani delle varie specialità e per tutte le categorie. Pure in programma sono i campionati dei cacciatori che nascono da un accordo che si sta ridiscutendo in questi giorni tra la FITAV e le Associazioni venatorie. (Il CT Panunzio, nella conferenza stampa di ieri, per la verità, lo ha dato per fatto e così il segretario ad interim Borghi). In questo campo qualche problema (non secondario) era nato dopo uno strano accordo Armani-Leporatti con aspirazioni ad un impossibile monopolio: fa piacere sentire che si va all'accordo generale.

Brevi

- ZANUSSI SPONSOR DELLA LAZIO — Dalla prossima stagione la Lazio porterà sulle maglie il marchio di elettrodomestici «Castora della Zanussi. Il relativo accordo di sponsorizzazione è stato siglato ieri. L'accordo, informa un comunicato, ha ridefinito globalmente i rapporti fra le parti, rapporti che erano iniziati già nel 1982 con il marchio «Seleco».
- L'ESTREMO SALUTO A GIGI BEZZI — Ieri mattina si sono svolti presso la Cappella del Collegio Leoniano, i funerali di Gigi Bezzi, dirigente per lunghi anni della Lazio. Alla cerimonia erano presenti la squadra della Lazio al completo, i familiari e tanti amici. Alla famiglia Bezzi vadano le sincere condoglianze della redazione sportiva dell'Unità.
- VIDEOINO PER ROMA-DINAMO BERLINO — Domani, con inizio alle ore 20.35, Videonò scenderà un'intesa serata all'incontro di Coppa dei Campioni tra la Roma e la Dinamo di Berlino che si disputa oggi. La trasmissione prevede una diretta in studio, alla quale prenderà parte l'allenatore Nils Liedholm. Durante questa prima parte della serata, i telespettatori potranno rivolgere domande al tecnico. Dalle 21.30 verrà trasmesso un ampio servizio sulla partita; alle 22.30 la telecronaca dell'incontro.
- CATANIA-AVELLINO SI GIOCA A MESSINA — La presidenza della Lega calcio professionisti, in seguito alla squalifica del campo del Catania, ha stabilito che la partita Catania-Avellino di domenica prossima, si svolga sul campo di Messina.
- PALLANUOTO: OGGI MANUEL-STURLA — L'incontro di serie A, tra la Sportiva Mareh e la Sportiva Sturla, sospeso sabato scorso per un black-out dell'impianto di Genova Voltri, sarà disputato oggi, alle ore 18, nella stessa persona di Voltri.
- «CASO GRETS» GIOVEDÌ ALL'ESAME DEL MILAN — La questione relativa al giocatore Grets, verrà esaminata giovedì pomeriggio, nel corso di una riunione informale del consiglio di amministrazione del Milan. Il comportamento della società nei confronti del giocatore sarà, quindi, deciso collegialmente dal Consiglio. La riunione è stata convocata per le 16.30.

Atletica

ROMA — L'ippodromo romano delle Capannelle sarà teatro, sabato prossimo, dei campionati italiani individuali di cross; l'appuntamento nazionale più importante della stagione, fissato in calendario a 15 giorni esatti dal campionato mondiale della specialità in programma a New York il 25 marzo.

Quattro sono le prove dei campionati italiani, due maschili e due femminili, per i settori assoluto e juniores. L'attesa più comprensibile è naturalmente orientata sulla presenza di Alberto Cora, favorito d'obbligo nella prova che as-

Alberto Cora il favorito d'obbligo

segna il titolo di campione assoluto. Sono note le ambizioni del campione mondiale in prospettiva New York. Cora, nei mondiali, mira ad una grande prestazione, nella rosa ristretta dei primi cinque-sei atleti. La gara di Roma costituirà quindi un «test» significativo a pochi giorni dall'avvenimento mondiale. Queste le gare di Roma: Ore 14.30 Seniores maschile km. 11.500.

Sabato alle Capannelle i «tricolori» di cross

Ore 15.20 Seniores femminile km. 4.600.
Ore 15.50 Juniores femminile km. 3.500.
Ore 16.20 Juniores maschile km. 6.900.
Assieme alle gare del campionato italiano, alle Capannelle si svolgerà una staffetta maschile e femminile per giovani nati dal 1969 al 1973 con la partecipazione di oltre 1000 allievi ed allieve delle scuole medie inferiori della capitale.

CASSA PER IL MEZZOGIORNO

Il foglio delle inserzioni della Gazzetta Ufficiale n. 58 del 28-2-1984 pubblica il bando di gara per l'appalto dei lavori di completamento adduttori serbatoi Capodimonte e Scudillo in Napoli, finanziati dalla Cassa per il Mezzogiorno.

I dettagli circa le modalità e i termini per la partecipazione a detta gara potranno essere rilevati dagli interessati nel bando suddetto.

PROVINCIA DI TORINO

- AVVISO DI GARE DI APPALTO**
- La Provincia di Torino indice le sottolencate gare di appalto mediante separate e distinte licitazioni private:
- 1) S.P. N. 144 di Santa Maria. Lavori di sistemazione del sottopiede stradale e bitumatura a tratti saluati dal Km. 2.610 al Km. 3.430 e dal Km. 6.000 al Km. 8.500. Importo a base di gara: Lire 68.500.000
 - 2) S.P. N. 111 di Sulignano. Sistemazione della pavimentazione. Importo a base di gara: Lire 154.000.000
 - 3) S.P. N. 195 di Roletto - S.P. N. 194 di Frossasco. Sistemazione della pavimentazione a tratti saluati. Importo a base di gara: Lire 200.000.000
 - 4) S.P. N. 156 di Lusernetta (tr. Bibiana-Cavour). Sistemazione della pavimentazione dal Km. 7.000 al Km. 9.000. Importo a base di gara: Lire 159.830.000
 - 5) S.P. N. 47 della Val Soana - N. 49 di Ribordone. Sistemazione della pavimentazione. Importo a base di gara: Lire 282.000.000
 - 6) S.P. N. 81 di Mazza. Sistemazione della pavimentazione a tratti saluati e rettificazione curve al Km. 3.300. Importo a base di gara: Lire 225.700.000
 - 7) S.P. N. 50 del Colle del Nivolato. Sistemazione della pavimentazione. Importo a base di gara: Lire 75.000.000
 - 8) S.P. N. 140 di Nonè (tr. binvio Vinovo-Candolo)-S.P. N. 142 di Piossico (tr. Orbasano-Candolo). Sistemazione della pavimentazione a tratti saluati. Importo a base di gara: Lire 242.000.000
 - 9) S.P. N. 93 di San Mauro. Ampliamento sistemazione in territorio di Settimo Torinese. Importo a base di gara: Lire 137.800.000
 - 10) S.P. N. 145 di La Loggia (tratto Probes-La Loggia). Lavori di sistemazione della pavimentazione e bitumatura. Importo a base di gara: Lire 140.000.000
- Le dieci separate e distinte licitazioni private avranno luogo ad offerta segreta con le modalità di cui all'art. 1 lett. a) della legge 2-2-1973 n. 14 (con il metodo di cui all'art. 73 lett. c) del R.D. 23-5-1924 n. 827 e con il procedimento previsto dal successivo art. 76 commi 1°, 2° e 3°) con esclusione di offerte in aumento.
- Entro il termine di giorni 15 dalla data del presente avviso, le imprese interessate agli appalti suddetti, iscritte alla categoria 6° dell'Albo Nazionale dei Costruttori ex D.M. 25-2-1982 n. 770, e categoria 7° della tabella soppressa, potranno far pervenire la propria richiesta d'invito alle singole gare (in carta legale da L. 3.000) alla Divisione Contratti della Provincia di Torino - Via Maria Vittoria n. 12 - 10123 TORINO.
- Si fa presente che la richiesta d'invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione.
- Torino, 7-3-1984 IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE Dott. Eugenio Maccari

COMUNE DI AMENDOLARA

Provincia di Cosenza

IL SINDACO RENDE NOTO

che questo Comune dovrà procedere, mediante licitazione privata, all'appalto dei lavori di costruzione del Museo Civico Archeologico - Pres. Speciale Itinerario Turistico-Culturale, il cui importo a base d'asta è di L. 178.579.524.

Il procedimento di gara sarà quello della lettera c) dell'art. 1 della legge 2/2/1973, n. 14.

Le Ditte interessate all'invito, che siano in possesso dei requisiti di legge, dovranno far pervenire apposita domanda in carta legale, entro dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Le richieste stesse non vincolano l'Amministrazione.

IL SINDACO (Ing. Francesco Maffei)

CONSORZIO TORINO-NORD ACQUE REFLUE

SEDE Municipio di Venaria (Torino)

Avviso indicante gara di licitazione privata in ribasso ad alla pari per la costruzione di collettore di fognaura - Tronco I-A

Importo a base di gara: L. 742.879.110

Applicazione: Art. 14 della legge 14 del 2/2/1974

Le ditte interessate, iscritte all'A.N.C. cat. 10/a per importo uguale o superiore a quello a base di gara, possono inoltrare domanda di invito in bollo entro 10 giorni dalla presente avviso.

Le istanze non vincolano l'Amministrazione appaltante.

Venaria, 7 marzo 1984 IL PRESIDENTE Ing. Maria Maggiorotto

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - REGIONE PIEMONTE

UNITA SANITARIA LOCALE 1-23 TORINO «APPALTO CONCORSO» PER UN ECOGRAFO

È indetta gara ad appalto concorso per la fornitura di n. 1 Ecografo occorrente al servizio di ecografia dell'ospedale S. Anna.

Importo presunto a base d'asta L. 60.000.000 IVA compresa.

La gara d'appalto verrà esposta secondo la nomenclatura prevista dagli artt. 66, 67 e 69 della L.R. 12/11/81 n. 2 e dell'art. 91 del R.D. 23/5/1924 n. 827 e successive modificazioni, in quanto applicabili. Le ditte interessate potranno rivolgersi per chiarimenti alla Ripartizione Provveditorato - Telefono 85 63 n. 260 e dovranno presentare domanda di partecipazione alla gara di appalto presso l'Ufficio Protocollo del Distretto San. Anna - corso Spazza n. 60 - 10126 Torino - entro le ore 12 del giorno 28 marzo 1984. Si precisa che la richiesta di invito non vincola l'Amministrazione dell'U.S.L. 1-23 Torino.

Il Presidente del Comitato di Gare GIULIO PELL

COMUNE DI PESARO

UFFICIO 1° DIPARTIMENTO

IL SINDACO RENDE NOTO

Con domande in data 27.2.1984 n. 7480 di protocollo generale ha chiesto al Presidente della Giunta Regionale l'approvazione della variante al Piano Regolatore Generale di Pesaro, ai termini dell'art. 1 - 5° comma - della legge 3.1.1978 n. 1 riguardante la ristrutturazione dei locali della ex Giuvenù Italiana per adattamento a sede degli Istituti Professionali «Bianca» e alberghiero «S. Maria» e costruzione della palestra esterna in struttura geodetica, deliberata dal Consiglio Comunale con atto n. 11 del 27.1.1984, esaminata dal Comitato Regionale di Controllo Sezione Speciale di Pesaro in data 22.2.1984 al n. 5592, fatti salvi i provvedimenti sul finanziamento.

Le variante, unitamente alla delibera consistente di adozione, è depositata nel 1° dipartimento del Comune di Pesaro, con sede nel Palazzo Comunale in Piazza del Popolo, dove rimarrà depositata in visione al pubblico per 10 giorni interi e consecutivi, compresi i festivi e praterie daie data del presente avviso, pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, sul Foglio Annuzi Legali della Provincia, su quotidiani riportanti la cronaca locale ed affisso nei principali luoghi pubblici a ciò destinati.

Il deposito è effettuato ai sensi dell'art. 8 e seguenti della legge 18.4.1982 n. 167 allo scopo di consentire alle ditte interessate, ai privati interessati, la facoltà di prendere visione degli atti ai fini di eventuali osservazioni.

Le osservazioni devono essere prodotte per iscritto su carta di bollo entro i 20 giorni a decorrere da quello successivo del presente avviso.

Pesaro, 7 marzo 1984 IL SINDACO (Giorgio Tornati)

PROVINCIA DI ANCONA

Ancona, il 24/2/1984

Questa Amministrazione a parziale modifica dell'avviso di licitazione privata 6/1/1984 per la costruzione dell'edificio di costruzione e ristrutturazione dei locali dell'Istituto Professionale di Studi e Servizi «Bianca» e alberghiero «S. Maria» e costruzione della palestra esterna in struttura geodetica, deliberata dal Consiglio Comunale con atto n. 11 del 27.1.1984, esaminata dal Comitato Regionale di Controllo Sezione Speciale di Pesaro in data 22.2.1984 al n. 5592, fatti salvi i provvedimenti sul finanziamento.

Le ditte interessate, iscritte all'A.N.C. cat. 10/a per importo uguale o superiore a quello a base di gara, possono inoltrare domanda di invito in bollo entro 10 giorni dalla presente avviso.

Le istanze non vincolano l'Amministrazione appaltante.

Ancona, 7 marzo 1984 IL PRESIDENTE Arnaldo Toretini